

Verrà il giorno in cui lui ritornerà
fermandosi alla tua porta.
Come un tempo i gradini salirà
sicuro di essere atteso.

Tu cosa dirai, quando lui entrerà,
cercando tra gli altri il tuo volto?
Paura avrai, quando ti guarderà,
che possa trovarti cambiata.

Sorridi ora,
aprimi ora la porta,
ancora sarà natale,
vedi che sono tornato.
E ridi ora,
aprimi ora la porta,
con me tu riderai,
ora che sono tornato.

Polvere e vento con sé lui porterà...
profumo di terre lontane.

Lui che ha visto i paesi e le città
che tu hai soltanto sognato,
chissà oltre il mare quante cose ha lasciato...
E tu che hai soltanto aspettato
dall'ombra uscirai, spiando il suo volto,
stupita nel primo vederlo.

Sorridi ora,
aprimi ora la porta,
ancora sarà natale,
vedi che sono tornato.
E ridi ora,
aprimi ora la porta,
con me tu riderai,
ora che sono tornato.

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA



Quando anche per Zaccheo fu Natale

RITIRO 18NNI-GIOVANI

Albairate - Avvento '14



Per introdurci...

Padre celeste!

In molti modi tu parli a un uomo:
Tu, l'unico che ha sapienza e intelligenza,
vui tuttavia renderti comprensibile a lui.

Tu parli anche quando taci:
perché parla anche colui che tace,
per provare l'amato;
parla anche colui che tace affinché l'ora del capire
sia tanto più intima quando essa verrà.

Padre celeste, non è forse così?
Oh, quando tutto tace,
quando un uomo se ne sta solo e abbandonato
e più non sente la tua voce,
allora forse è per lui come se la separazione
dovesse essere eterna.
Oh, nel tempo del silenzio,
quando un uomo languisce nel deserto
e non sente la tua voce:
allora è forse per lui come se essa
fosse quasi del tutto svanita.

Padre celeste, è ben questo il momento del silenzio
dei confidenziali colloqui.
Così fa' che sia benedetto anche questo tuo silenzio
come ogni parola che tu rivolgi all'uomo;
che egli non dimentichi che tu parli
anche quando taci.

Donagli, mentre è in attesa di te,
la consolazione di capire che tu taci per amore,
così come parli per amore;
di modo che, sia che tu taccia o parli,
sei sempre il medesimo Padre,
sia che ci guidi con la tua voce
o ci educi col tuo silenzio.

[S. KIERKEGAARD, *Preghiere*]



**PREGHIERA
DI INVOCAZIONE**

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto
di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

**E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce che sorge sul mondo:
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore del giorno.**

Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.

**Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.**





A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

**Viviamo ogni anno l'attesa antica
sperando ogni anno di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo tu possa risplendere.**

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità
vennero per mezzo di Gesù Cristo.

**Per contemplarti negli occhi di un bimbo
e riscoprierti nell'ultimo povero,
vederti piangere le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.**

Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

**A te che sveli le sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo
il nostro canto di grazie e di lode.**



ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

*Al Figlio di Davide, al Re dell'universo,
che viene nel nome del Signore, gioiosamente diciamo:*

Signore Gesù, che nascendo nella nostra natura
ci hai dato potere di diventare figli di Dio, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Cristo, che apparendo nel mondo
hai rinnovato tutte le cose, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Tu che, venendo tra noi,
hai inaugurato il regno di Dio sulla terra, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Fonte salvifica di ogni grazia e di ogni letizia, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Sorgente di ineffabile amore,
che rimani nei cuori dei credenti, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Dio crocifisso,
che ci proteggi con il legno della croce, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.



Oggi devo fermarmi a casa tua

Lc 19, ¹Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo." ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".



- Quali domande rivolgo: quelle essenziali? E a chi le rivolgo?
- Ho mai sentito la curiosità, il desiderio di Zaccheo di vedere Gesù? E non per sentito dire... Oppure mi accontento di quello che altri dicono di lui?
- Lascio che Dio sia libero di prendere l'iniziativa? Oppure lo costringo nei miei tempi e impegni? Mi sento desiderato da lui?
- Quando penso al vangelo, alla mia vita da discepolo, mi vengono in mente solo le cose che "devo fare" oppure riconosco anzitutto la gioia di essere stato raggiunto da uno sguardo inaspettato?
- Quali sono gli alberi sui quali salgo per vedere Gesù?



Eccomi:

sto alla porta busso!

ALL'INIZIO

Innalzate nei cieli lo sguardo,
la salvezza di Dio è vicina:
risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il re della gloria

VIENI, GESÙ! VIENI, GESÙ!
DISCENDI DAL CIELO, DISCENDI DAL CIELO.

RENDIAMO GRAZIE AL DIO CHE VIENE

Sac. Alziamo gli occhi al Signore.
Tutti In lui poniamo ogni speranza.

Sac. Rendiamo grazie

al Signore, nostro Dio:
Tutti è cosa buona e giusta.

Sac. Padre santo,
è davvero cosa buona e giusta
rendere grazie a te,
che giorno per giorno ci fai grazia,
nel tuo Figlio prediletto.

Tu non lasci ricadere
nella notte dei tempi l'universo,
creato perché si accenda
alla tua luce.

Tu non ammetti
nessuna schiavitù che deturpi
sul volto dell'uomo
la maestà indicibile
della tua Parola,
i tratti del tuo volto,
sommiglianza incredibile
di cui noi andiamo fieri,
di cui tu fai la tua gioia.



L1 Ma in risposta
al grande grido dell'umanità,
che è tua,
non hai disprezzato il popolo
che ti abbandonava:
gli hai promesso invece
che avrebbe dato origine
al tuo eterno Figlio,
di nome Gesù.

Tutti È nato in mezzo a noi
e noi ti rendiamo grazie!

L2 Sarà l'Adamo della nuova alleanza,
ci ridarà un cuore fedele,
diventando carne della nostre carni,
riannodando i legami distrutti.

Tutti È figlio della Vergine Maria
e noi ti rendiamo grazie!

L3 Uomo tra gli uomini,
l'uomo in cui abita lo Spirito,
ci libererà da noi stessi
pronunciando di nuovo
sulla nostra vita
la Parola che ci riporta alla luce.
Tutti Ha portato la lieta notizia
e noi ti rendiamo grazie!

L4 Salvatore dell'universo,
in lui saremo fatti giusti,
facendoci lui peccato per noi,
perché siamo santi dinanzi a te.

Tutti Ha preso su di sé il nostro male
e noi ti rendiamo grazie!

L5 Inesauroibile fonte di vita,
attirerai a sé ogni cosa
lasciandoci rinchiudere
nel seno della terra.

Tutti Ha provato il sapore della morte
e noi ti rendiamo grazie!

Sac. Mentre si avvicina l'ora
in cui ci scuoteremo
per saper accogliere
colui che è già venuto,
che viene

e che verrà sulle nubi del cielo,
insieme agli spiriti beati
che il tuo amore ha salvato
senza che il peccato li toccasse,
con i nuovi cieli
e la nuova terra
cantiamo a piena voce
l'inno dei redenti,
celebrando nella gioia di Cristo
la straordinaria libertà
dei figli di Dio:

Tutti Santo, santo, santo...

Sac. Come renderti grazia per grazia,
Padre santo,
se non compiendo di nuovo
i gesti d'amore del figlio Gesù?

Prima di passare a te
da questo mondo,
e perché tenessimo
dinanzi agli occhi
il memoriale del tuo
e del tuo amore,
i segni della tua presenza
e l'annuncio del tuo ritorno
nella gloria,

dopo aver mangiato
l'ultima Pasqua con i suoi discepoli,
egli prese il pane, che era in tavola,
con le sue mani lo spezzò
dicendo la preghiera di lode,
poi diede un boccone a ciascuno
con queste indimenticabili parole:

«PRENDETENE TUTTI, E MANGIATE!
QUESTO È IL MIO CORPO
DATO IN SACRIFICIO PER VOI.
D'ORA IN POI FARETE QUESTO
PER FARE MEMORIA DI ME».

Rendoteli ancora grazie,
prese una coppa piena di vino
e la fece passare tra i suoi discepoli,
dicendo:

«PRENDETE, E BEVETENE TUTTI!
QUESTA È LA COPPA DEL MIO SANGUE,
SANGUE DELL'ALLEANZA NUOVA,
SPARSO IN REMISSIONE DEI PECCATI.
QUANDO FARETE QUESTO,
FATELO IN MEMORIA DI ME,
PERCHÉ NON BERRÒ PIÙ
IL FRUTTO DELLA VITE
FINO AL GIORNO CHE LO BERRÒ
NEL REGNO DI MIO PADRE».

Tutti Gloria a te che sei venuto!
Gloria a te che vieni e verrai!
Tu eri morto, ora sei vivo!
Vieni, Signore, vieni!

Sac. Volgi lo sguardo, Padre,
a ciò che hai messo
nelle nostre mani
perché te lo offriamo
con gioiosa gratitudine:
il pane che ci evita la morte
e il vino che ci salva per sempre,
l'unico sacrificio di Gesù
che porta in sé
quello della sua Chiesa.
Tutti Amen! Vieni, Signore Gesù!



Sac. Manda il tuo Spirito su ciascuno di noi perché insieme diventiamo il corpo spirituale di colui che attendiamo e che ora andremo a ricevere.
Tutti Amen! Vieni, Signore Gesù!

L6 Conferma la fede del tuo popolo:
Tutti dilata la sua speranza. Amen.
L7 Sii vicino a chi è nella prova:
Tutti dilata la sua speranza. Amen.
L8 Riporta a casa chi si è perduto:
Tutti dilata la sua speranza. Amen.
L9 Rispondi a chi è in cerca di te:
Tutti dilata la sua speranza. Amen.
L10 Dona la tua forza ai nostri pastori:
Tutti dilata la loro speranza. Amen.
L11 Raduna in Cristo tutti gli uomini:
Tutti dilata la loro speranza. Amen.

Sac. E permetti a noi di pronunciare la preghiera che Gesù ci ha dato perché non dubitissimo mai di te:
Tutti Padre nostro...

Diac. Fratelli, non accostiamoci a questa tavola senza riconoscere il corpo del Signore. Ciascuno esamini se stesso per non venir giudicato. Scambiamoci la pace fra di noi.

Tutti si scambiano il segno della pace.

Sac. E ora mangiamo questo pane e beviamo a questo calice per annunciare la morte del Signore fino al suo ritorno.

Viene distribuita l'Eucaristia. Al termine si canta:

Nel mare del silenzio una voce si alzò,



Sac. Il Signore sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito. Kyrie eleison...
Sac. Dio onnipotente e misericordioso che vi dà la grazia di commemorare nella fede la prima venuta del suo Figlio e di attendere nella speranza il suo avvento glorioso, vi santifichi ora con la luce della sua visita e vi colmi della sua benedizione.
Tutti Amen.

Sac. Nel cammino di questa vita Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza,

Tutti operosi nella carità. Amen.
Sac. Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore, possiate godere della gioia eterna quando egli verrà nella gloria. Amen.
Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio e Spirito santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Tutti Amen.
Diac. Andiamo in pace.
Tutti Nel nome di Cristo.

CONGEDO

L12 Gesù diceva ai suoi discepoli: Tenetevi pronti a servire e che le lampade restino accese.

Siate come chi attende che il padrone ritorni da una festa di nozze, per potergli aprire appena arriverà e batterà alla porta.

Fortunati quei servi che il padrone, arrivando, troverà svegli.

Ve lo assicuro: li farà sedere a tavola e lui stesso li servirà uno per uno. Se arriva a mezzanotte, o anche più tardi, e li trova pronti, fortunati loro!